

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2019-3981 del 29/08/2019
Oggetto	OGGETTO:RICHIESTA INDENNIZZI PER OCCUPAZIONE ABUSIVA DI AREE DEL DEMANIO IDRICO CORSO D'ACQUA:Reno COMUNE: Malalbergo (BO) DESTINATARI: CURATOLO DIEGO
Proposta	n. PDET-AMB-2019-4099 del 28/08/2019
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PATRIZIA VITALI

Questo giorno ventinove AGOSTO 2019 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PATRIZIA VITALI, determina quanto segue.

AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI BOLOGNA

OGGETTO: RICHIESTA INDENNIZZI PER OCCUPAZIONE ABUSIVA DI AREE DEL DEMANIO IDRICO

CORSO D'ACQUA: Reno

COMUNE: Malalbergo (BO)

DESTINATARI: CURATOLO DIEGO

IL DIRIGENTE

richiamate le seguenti norme e relativi provvedimenti che istituiscono enti ed attribuiscono funzioni e competenze in materia di Demanio idrico:

- la Legge Regionale Emilia Romagna (L.R.) n. 44/1995 e ss.mm.e ii, che istituisce l'Agenda Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente (ARPA) e riorganizza le strutture preposte ai controlli ambientali ed alla prevenzione collettiva;
- la L.R. n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", che modifica la denominazione di ARPA in ARPAE "Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia" e le assegna nuove funzioni in materia di ambiente ed energia; in particolare quelle previste all'Art. 16, comma 2 e all'Art. 14, comma 1, lettere a) e f), di concessione, autorizzazione, analisi, vigilanza e controllo delle risorse idriche e dell'utilizzo del demanio idrico, precedentemente svolte dai Servizi Tecnici di Bacino regionali (STB), ai sensi degli Artt. 86 e 89 del Decreto Legislativo (D.Lgs.) N. 112/98 e dell'Art. 140 e 142 della L.R. n. 3/1999;
- la Delibera di Giunta della Regione Emilia-Romagna (D.G.R.) n. 2173/2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE proposto dal Direttore Generale di ARPA con Delibera n. 87/2015 che istituisce la nuova Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) e le

assegna la competenza all'esercizio delle nuove funzioni attribuite in materia di risorse idriche e demanio idrico;

- la Delibera del Direttore Generale di ARPA n. 96/2015 di approvazione dell'assetto organizzativo analitico di ARPAE con decorrenza dal 01/01/2016 ed in via transitoria nelle more del completamento del processo di riordino del sistema di governo territoriale di cui alla L.R. n. 13/2015;

- la Delibera del Direttore Generale di ARPA n. 58/2018 di proroga dell'incarico dirigenziale di Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna alla scrivente Patrizia Vitali;

- la Delibera del Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna n. 702/2017 concernente l'assetto organizzativo di dettaglio della Struttura, con decorrenza dal 01/09/2017;

- la D.G.R. n. 453/2016 che fissa al 01/05/2016 l'inizio da parte di ARPAE delle funzioni attribuite in materia di risorse idriche e demanio idrico;

- la D.G.R. n. 2363/2016 che impartisce le prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli Artt. 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'Art. 15 comma 11 della medesima Legge;

viste le seguenti norme in materia di gestione dei corsi d'acqua, opere idrauliche, demanio idrico e disciplina dei procedimenti di concessione demaniali:

- Il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 e s.m.i.;
- la Legge 23 dicembre 2000, n. 388;
- la Legge Regionale 14 aprile 2004, n. 7;
- la Legge Regionale 6 marzo 2007, n. 4;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 18 Maggio 2009, n. 667 recante "Disciplinare tecnico per la manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua naturali ed artificiali e delle opere di difesa della costa nei siti della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS)";

considerato che con la L.R. n. 7/2004, si è provveduto a disciplinare il procedimento amministrativo finalizzato al rilascio del titolo concessorio all'utilizzo del demanio idrico, determinando le tipologie di utilizzo e i relativi canoni da applicare;

Visto l'art. 21 in materia di vigilanza e sanzioni amministrative del capo II, Sezione I, della sopracitata Legge Regionale;

preso atto che in merito agli oneri dovuti per l'utilizzo del demanio idrico la Regione Emilia-Romagna ha emanato le seguenti disposizioni:

- la D.G.R. 18 Giugno 2007, n. 895 recante "Modificazioni alla disciplina dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico ai sensi dell'Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la D.G.R. 29 Giugno 2009, n. 913 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la D.G.R. 11 Aprile 2011, n. 469 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la D.G.R. 17 Febbraio 2014, n. 173 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex Art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- *l'Art. 8 della L.R. n. 2/2015 come modificato dalla L.R. 16 luglio 2015 n. 9, recante "Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico", stabilendo nuove modalità di aggiornamento, adeguamento, decorrenza e versamento dei canoni per l'utilizzo di beni del demanio idrico nonché fissato l'importo minimo del deposito cauzionale;*

l'art 51 comma 2 della L. R. 22 dicembre 2009, n. 24 come modificato dall'art 8 della L.R. 27 luglio 2018, n. 11 con il quale è stato stabilito che la quantificazione dell'indennizzo per utilizzo senza titolo del demanio idrico è effettuata in relazione all'entità della violazione e al tipo di utilizzo, in base al canone previsto dalla normativa

vigente, con una maggiorazione pari al 100 per cento per ogni annualità di utilizzo senza titolo;

vista la legge Regionale 21 ottobre 2004, n. 23, recante: "Vigilanza e Controllo sull'attività edilizia ed applicazione della normativa statale di cui all'art. 32 del d.L. 30 settembre 2003, n. 269, convertito con modifiche dalla L. 24 novembre 2003, n. 326" ;

Evidenziato che con Ordinanza n. 6 del 23/02/2018 del Responsabile del S.U.E. del Comune di Malalbergo, è stata accertata, da parte di Curatolo Diego nato a San Severo (FG) il 23/7/1964, C.F. CRTDGI64L23I158W, la realizzazione su terreno di proprietà demaniale (Demanio Pubblico dello Stato per le opere idrauliche di seconda categoria) identificato al foglio 2 mappale 6 del Comune di Malalbergo :

- pavimentazione in autobloccanti della zona adiacente al prospetto nord dell'edificio, il cui filo esterno della parete costituisce linea di confine fra la proprietà privata e l'area demaniale completa di manufatto ad uso "secchiaio od acquaio";
- pavimentazione in cemento con piccola zona interrata con alloggiamento di vasca da bagno e realizzazione di struttura precaria in legno e lastre di materiale plastico ad uso ricovero materiale vario;
- realizzazione di terrazzamento in calcestruzzo o c.a. di porzione di area ricompresa tra l'argine del Fiume Reno e la scarpata della S.S. 64 Porrettana per il posizionamento di manufatti per lo più realizzati in legno e lastre in materiale plastico ad uso deposito nonché di recinto in rete metallica e legno in piccola parte coperto con lastre in materiale plastico per ricavare un ricovero per il cane;

Richiamato il punto 2 del dispositivo della suddetta ordinanza nel quale è prevista la demolizione delle opere abusive sopra individuate ed il ripristino dello stato dei luoghi entro il termine perentorio di 90 giorni; demolizione che qualora non eseguita nel termine avviene a cura del Comune a spese del responsabile dell'abuso ai sensi dell'art. 11, comma secondo, L. 23/2004;

verificato che dalla documentazione agli atti di ARPAE AAC Metropolitana, l'occupazione e l'utilizzo dell'area demaniale non risulta essere stata autorizzata né concessa;

Preso atto che è stato rilevato con nota dall'Autorità idraulica competente (prot.PG/2019/118957 del 29/07/2019) che l'occupazione, con strutture fisse e materiali di vario

genere di porzione dell'area demaniale -pur non creando pregiudizio immediato alla sicurezza idraulica va comunque ad intralciare la manutenzione ordinaria di sfalcio e vigilanza idraulica- pertanto, **risulta ancora in atto** ;

Dato atto che è stato elevato a carico di Curatolo Diego, nato a San Severo(FG)il 23/7/1964,C.F. CRTDGI64L23I158W, il Verbale di accertamento di illecito amministrativo n.12 del 9/08/2019 del Registro Cronologico dell'Agenzia scrivente per violazione dell'art. 21, comma 1 della Legge Regionale n. 7/2004, ovvero per l'utilizzo delle aree del demanio idrico senza provvedimento autorizzativo o concessorio dell'Autorità competente;

Tenuto conto che alla luce di quanto sopra esposto, l'occupazione demaniale non autorizzata risulta in essere a partire dalla data del 23/02/2018;

Ritenuto, pertanto, di disporre la richiesta di pagamento di un indennizzo pari ai canoni non corrisposti per l'utilizzo abusivo di aree demaniali dalla data della scoperta dell'abuso (23/02/2018) ad oggi;

Verificato che :

- l'estensione totale dell'area occupata è di complessivi mq.280.
- l'utilizzo abusivo di aree del demanio idrico sia per assimilabile a area cortiliva e pertinenza fabbricati, ai sensi dell'art. 20 della L.R. 7/2004 e delle D.G.R. citate in premessa;

Ritenuto pertanto, che l'importo totale degli indennizzi da corrispondere aumentati dal 20% al 100% dal 1/08/2019è quantificato in complessivi **Euro 486,98** (Euro 208,87 pari all'indennizzo di concessione per il periodo dal 23/02/2018 al 31/12/2018 e in euro 278,11 pari all'indennizzo annualità 2019)- tenuto conto degli interessi legali alla data odierna- secondo quanto disposto in completa assenza di titolo a seguito dell'applicazione della maggiorazione ai sensi del comma secondo, art. 51, L.R 22 dicembre 2009, n. 24 come modificato dall' art. 8, L.R. 27 luglio 2018, n. 11 **(Allegato1)** ;

Attestata la regolarità amministrativa,

visto il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i.

DETERMINA

richiamate tutte le considerazioni espresse in premessa

- a)** il pagamento per l'utilizzo abusivo di aree del demanio idrico di un indennizzo di in complessivi **Euro 486,98** (di cui Euro 208,87 per l'indennizzo di concessione per il periodo dal 23/02/2018 al 31/12/2018 ed euro 278,11 per l'anno 2019)- tenuto conto degli interessi legali alla data odierna- a seguito dell'applicazione della maggiorazione- in completa assenza di titolo- ai sensi del comma secondo, art. 51, L.R. 22 dicembre 2009, n. 24 come modificato dall' art. 8, L.R. 27 luglio 2018, n. 11- da corrispondere mediante versamento a favore di "Regione Emilia-Romagna, somme dovute utilizzo beni Dem. Idr. STB412" sul c/c postale n. 1018766509-;
- b)** di presentare a **questa amministrazione** entro il termine di 30 **giorni** dal ricevimento di questa determinazione:- copia di attestazione dell'avvenuto pagamento dell'indennizzo di cui al punto b);
- c)** di stabilire che, in caso di mancato pagamento della somma dovuta saranno dovuti gli interessi di legge e che questa amministrazione attiverà le procedure per il recupero del credito, secondo quanto previsto dall'art.51 della LR 22 Dicembre 2009 n.24; fatta salva l'adozione di eventuali e ulteriori provvedimenti a tutela del pubblico interesse;
- d)** di inviare la presente determinazione al Sig. Curatolo Diego, Al Servizio Area Reno e Po di Volano dell'Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, al Responsabile Ufficio S.U.E.-Settore Pianificazione e Gestione del Territorio- Comune di Malalbergo (BO).
- e)** di dare atto che il presente provvedimento potrà essere impugnato dinanzi all'autorità giurisdizionale ordinaria ai sensi del D.Lgs. n. 104/2010, art. 133, comma 1, lett.b).
- f)** di dare atto che secondo quanto previsto dal D. Lgs, 33/2013, nonché sulla base degli indirizzi interpretativi contenuti nella delibera di Giunta regionale n. 1621/2013, il

presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

Patrizia Vitali

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.